

Lunedì 7 marzo: SS. Perpetua e Felicità (Is 65,17-21; Gv 4,43-54)
S. Messa: S. Lorenzo, 18 legato defunti Rancati e Bornati; ricordiamo anche Marcello

Martedì 8 marzo: S. Giovanni di Dio (Ez 47,1-12; Gv 5,1-16)
S. Messa: S. Lorenzo, 18 Francesco Ruffini

Mercoledì 9 marzo: S. Francesca Romana (Is 49,8-15; Gv 5,17-30)
S. Messa: S. Lorenzo, 18 Maria Denti

- Sportello di ascolto Caritas, ore 10-11.30, sala Mater Ecclesiae
- Catechesi per gli adolescenti, ore 19.30, oratorio (con cena)

Giovedì 10 marzo: S. Macario (Es 32,7-14; Gv 5,31-47)
S. Messa: S. Lorenzo, 18 Carlo, Emiliano e Bassano; ricordiamo anche Luigia Bianchetti; ricordiamo pure Rosanna Spinoni e papà Francesco

- Incontro dei Centri di ascolto della Parola, ore 17, in M. Ecclesiae
- Preghiera comunitaria, ore 21.15, S. Lorenzo (cena alle 19.30)

Venerdì 11 marzo: S. Costantino (Sap 2,1-22; Gv 7,1-30)
S. Messa: S. Lorenzo, 18 defunti Poiani e Ferrari; ricordiamo anche Federico

- Catechesi per le Medie, ore 18, oratorio (con cena)
- Via Crucis spostata dalle 17 alle 21 e preparata dal Gruppo Medie, aperta a tutti, in modo particolare ai genitori

Sabato 12 marzo: S. Luigi Orione (Os 6,1-6; Lc 18,9-14)
S. Messa: S. Lorenzo, 18 (prefestiva) defunti Beghi e Bonetti

- In S. Lorenzo, dalle 16 alle 17, confessioni per tutti
- Incontro del Gruppo Giovani Coppie, ore 17, oratorio (con cena)

Domenica 13 marzo: QUINTA DI QUARESIMA

SS. Messe: S. Lorenzo, 8.30 defunti Cuccia; ricordiamo anche i defunti Maglio e Nicò; 18 Ferruccio Belli; ricordiamo anche Giovanni Zambarbieri; S. Agnese, 10.30 per la comunità; S. Paolo, 9.30 Teresa Milani, Angela, Carlo, Luigi e Luigina

- Catechesi per i gruppi delle elementari, ore 15.30, oratorio
- Incontro per i genitori dei ragazzi delle elementari e delle medie: "Dalla Laudato si' di Papa Francesco: educiamoci ed educiamo alla custodia e al rispetto del creato", ore 15.30-17.30, oratorio

COMUNITÀ IN DIALOGO

**settimanale della parrocchia
di S. Lorenzo Martire in Lodi**

**QUARTA DI QUARESIMA
6 marzo 2016**

(anche su www.sanlorenzo-lodi.it)



DOMENICA PER LA CARITÀ DELLA DIOCESI, LA RACCOLTA È PER LA MENSA DEI POVERI

- Oggi è la **domenica per Carità della diocesi**: nella scheda inserita in questo foglietto trovate il motivo della raccolta di fondi durante le Messe festive. **Il vescovo ci chiede di contribuire al progetto della Caritas diocesana per la Mensa dei poveri cittadina.**
- Intensifichiamo nel tempo di Quaresima la **raccolta di generi alimentari non deperibili** da portare in chiesa durante le Messe della domenica (o in sagrestia a S. Lorenzo negli altri momenti della settimana). **C'è bisogno di latte, riso, dadi, tonno in scatola, olio, biscotti, zucchero e caffè.**
- Continua la **preghiera del mattino**, alle 7.30, nel coro della chiesa di S. Lorenzo. Venerdì 11 marzo, **la Via Crucis è spostata dalle 17 alle 21: la preghiera sarà preparata dal Gruppo Medie ed è aperta a tutti, in modo particolare ai genitori dei ragazzi.** Ricordiamo anche la **preghiera per tutti sulle letture della domenica**, ogni giovedì alle 21.15, in S. Lorenzo (cena alle 19.30).
- Giovedì 10 marzo, in sala Mater Ecclesiae, alle 17, ci sarà **l'incontro dei Centri di ascolto della Parola**, tenuto dal parroco.
- Domenica 13 marzo (durante la catechesi delle elementari, in oratorio, alle 15.30) **invitiamo i genitori dei ragazzi delle elementari e delle medie a partecipare ad un incontro sul tema dell'educazione alla custodia e al rispetto del creato**, prendendo lo spunto dall'enciclica di Papa Francesco *Laudato si'*. Ci guiderà nella riflessione suor Agnese di Iseo, dalle 15.30 alle 17.30 in oratorio.
- **Sabato 12 marzo, le confessioni in S. Lorenzo saranno dalle 16 alle 17.**

Dal libro di Giosuè (5,9-12)

In quei giorni, il Signore disse a Giosuè: «Oggi ho allontanato da voi l'infamia dell'Egitto». Gli Israeliti rimasero accampati a Gàlgala e celebrarono la Pasqua al quattordici del mese, alla sera, nelle steppe di Gericò. Il giorno dopo la Pasqua mangiarono i prodotti della terra, àzzimi e frumento abbrustolito in quello stesso giorno. E a partire dal giorno seguente, come ebbero mangiato i prodotti della terra, la manna cessò. Gli Israeliti non ebbero più manna; quell'anno mangiarono i frutti della terra di Canaan.

Salmo responsoriale (33)

Gustate e vedete come è buono il Signore

* Benedirò il Signore in ogni tempo, sulla mia bocca sempre la sua lode. Io mi glorio nel Signore: i poveri ascoltino e si rallegrino.

* Magnificate con me il Signore, esaltiamo insieme il suo nome. Ho cercato il Signore: mi ha risposto e da ogni mia paura mi ha liberato.

* Guardate a lui e sarete raggianti, i vostri volti non dovranno arrossire. Questo povero grida e il Signore lo ascolta, lo salva da tutte le sue angosce.

Dalla seconda lettera di S. Paolo apostolo ai Corinti (5,17-21)

Fratelli, se uno è in Cristo, è una nuova creatura; le cose vecchie sono passate; ecco, ne sono nate di nuove. Tutto questo però viene da Dio, che

ci ha riconciliati con sé mediante Cristo e ha affidato a noi il ministero della riconciliazione. Era Dio infatti che riconciliava a sé il mondo in Cristo, non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio.

Lode e onore a te, Signore Gesù!

Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te. **Lode e onore a te, Signore Gesù!**

Dal Vangelo di Luca (15,1-3.11-32)

In quel tempo, si avvicinavano a Gesù tutti i pubblicani e i peccatori per ascoltarlo. I farisei e gli scribi mormoravano dicendo: «Costui accoglie i peccatori e mangia con loro». Ed egli disse loro questa parabola: «Un uomo aveva due figli. Il più giovane dei due disse al padre: “Padre, dammi la parte di patrimonio che mi spetta”. Ed egli divise tra loro le sue sostanze. Pochi giorni dopo, il figlio più giovane, raccolte tutte le sue cose, partì per un paese lontano e là sperperò il suo patrimonio vivendo in modo dissoluto. Quando ebbe speso tutto, sopraggiunse in quel paese una grande carestia ed

egli cominciò a trovarsi nel bisogno. Allora andò a mettersi al servizio di uno degli abitanti di quella regione, che lo mandò nei suoi campi a pascolare i porci. Avrebbe voluto saziarsi con le carrube di cui si nutrivano i porci; ma nessuno gli dava nulla. Allora ritornò in sé e disse: “Quanti salariati di mio padre hanno pane in abbondanza e io qui muoio di fame! Mi alzerò, andrò da mio padre e gli dirò: Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio. Trattami come uno dei tuoi salariati”. Si alzò e tornò da suo padre. Quando era ancora lontano, suo padre lo vide, ebbe compassione, gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò. Il figlio gli disse: “Padre, ho peccato verso il Cielo e davanti a te; non sono più degno di essere chiamato tuo figlio”. Ma il padre disse ai servi: “Presto, portate qui il vestito più bello e fateglielo indossare, mettetegli l'anello al dito e i sandali ai piedi. Prendete il vitello grasso, ammazzatelo, mangiamo e

facciamo festa, perché questo mio figlio era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”. E cominciarono a far festa. Il figlio maggiore si trovava nei campi. Al ritorno, quando fu vicino a casa, udì la musica e le danze; chiamò uno dei servi e gli domandò che cosa fosse tutto questo. Quello gli rispose: “Tuo fratello è qui e tuo padre ha fatto ammazzare il vitello grasso, perché lo ha riavuto sano e salvo”. Egli si indignò, e non voleva entrare. Suo padre allora uscì a supplicarlo. Ma egli rispose a suo padre: “Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso”. Gli rispose il padre: “Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato”».

CELEBRAZIONI E INCONTRI DELLA SETTIMANA

Domenica 6 marzo: QUARTA DI QUARESIMA – GIORNATA PER LA CARITÀ DELLA DIOCESI

SS. Messe: S. Lorenzo, 8.30 Luciano e Giulio Montini; 18 Caterina e Pasquale Pensa; S. Agnese, 10.30 per la comunità; S. Paolo, 9.30 defunti Daiocchi-Gusmaroli

- **Ritiro spirituale di Quaresima del Gruppo, ore 9, casa Betania**

segue in ultima pagina